

Ferma denuncia al convegno Anci di Viareggio

«Con i ticket un'assistenza peggiore di quella delle mutue»

In crisi le Unità Sanitarie Locali - Del Nero, senatore dc: «Tagliare sì, ma sprechi e abusi» - Il fondo sanitario potrebbe essere autosufficiente

Dal nostro inviato VIAREGGIO - «Con i ticket sulle visite mediche e sui ricoveri ospedalieri torneremo indietro di quindici anni, peggio di quando c'erano le mutue. Siamo un ricordo che anche nel settore sanitario si devono fare dei sacrifici, ma non con misure caotiche e irresponsabili. Il contributo pagato dai lavoratori e le altre entrate possibili perché il governo voglia per finanziare il fondo sanitario nazionale sono praticamente autosufficienti. Documenteremo questa verità e allora il discorso sui tagli alla spesa sanitaria sarà diverso».

nale dell'Associazione Comuni Italiani che si è aperto ieri a Viareggio sul tema: «La finanza nel sistema delle autonomie». La prima giornata del convegno, aperta dal senatore Camillo Ripamonti, presidente dell'ANCI, è stata dedicata appunto ai temi sanitari, posti al centro dell'assemblea degli amministratori delle Unità Sanitarie Locali (USL). Dal dibattito, assai animato, è emerso un quadro drammatico: le USL, già in difficoltà nel fronteggiare una situazione pesante ereditata dal vecchio sistema mutualistico, vedono i finanziamenti tagliati e in più si trovano a combattere con il caos e le complicazioni burocratiche conseguenti all'applicazione dei primi decreti sui ticket, quello sulle visite specialistiche (ora decaduto) e quello sulle mutue.

di accertamento. Abbiamo così scoperto che, improvvisamente, i ricchi e gli abbienti della città sono diventati poveri tutti al disotto di un reddito di 5 milioni l'anno. Ed anche con le mutue non è andata meglio: dopo il ticket la spesa farmaceutica nella nostra USL è aumentata del 32 per cento e noi dobbiamo pagare». Un'altra dura denuncia è venuta da un rappresentante della Calabria, Francesco Di Bella: «La pratica del comparaggio verso i medici dipendenti e per quelli delle aziende autonome circa 2.300 miliardi e altri 2.500 miliardi per trasferimenti al fondo sanitario per servizi di igiene e profilassi e assistenza agli invalidi civili prima a suo carico ed ora di competenza delle Regioni. Infine ci sono da recuperare i contributi di circa quattro milioni di cittadini che prima non pagavano e che ora sono stati trasferiti a noi. In tutto si arriva a circa 23.500 miliardi che potrebbero coprire quasi completamente il fabbisogno del fondo sanitario nazionale».

Concetto Testai



La Jotti incontra Zhao Ziyang

PECHINO - Nilde Jotti, che come presidente della Camera italiana si trova in Cina ospite dell'Assemblea del popolo, ha partecipato ieri al posto d'onore al ricevimento offerto alle delegazioni, agli ambasciatori, ai giornalisti e agli altri ospiti stranieri. La Jotti ha parlato con il presidente della fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Il premier Zhao Ziyang l'ha pregata di trasmettere «un augurio e un saluto al popolo italiano» e ha auspicato che la sua visita «sia un successo e contribuisca allo sviluppo delle relazioni tra i due paesi». Nilde Jotti ha risposto: «Me lo auguro anch'io nell'interesse dell'Italia e anche della Cina». Al ricevimento era presente anche la compagna Maria Maddalena Jotti.

Successivamente Nilde Jotti ha partecipato, nella sede dell'ambasciata italiana a Pechino, ad un amichevole incontro con i giornalisti e la comunità italiana. È stato voluto soprattutto ascoltare opinioni e avere informazioni sulla complessa e multiforme realtà cinese.

NELLA FOTO: Nilde Jotti in visita alla Grande Muraglia

Arrestato affiliato che «estorceva» per conto di Sindona

A Palermo salta fuori la «Camea» una specie di «Loggia» come la P2

Mandato di cattura dei giudici milanesi per il ginecologo Michele Barresi - Almeno cinquanta iscritti - La casa madre a Genova

Dalla nostra redazione PALERMO - Dal «covo» palermitano, allestito da mafia e massoneria per ospitare Sindona durante il falso sequestro, ecco uscire una nuova sigla: la CAMEA, Centro Attività Massoniche Esoteriche Associate, casa madre a Genova, almeno 50 affiliati nel capoluogo siciliano.

Davanti alla «Sindona» ha depresso Cengarle sui soldi «Gescal»

Libro su Gelli: per la Loggia anche accuse di golpismo

Dalle indagini su questa strana «società» è subito scaturito il suo sviluppo nella «tentata estorsione» del bancarottiere siciliano, nei confronti del banchiere Enrico Cuccia e dell'avv. Rodolfo Guzzi (il primo per un salvaggio finanziario, il secondo per riavere almeno il famoso «tabulato dei 500») è saltato fuori un altro «insospettabile»: Michele Barresi, 50 anni, ginecologo, un milione di parcella a parlo, che si è costituito ieri mattina a Palermo alla Legione della Guardia di Finanza, colpito da un mandato di cattura dei giudici istruttori milanesi Turone e Colombo.

ROMA - La Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo Sindona ha ripreso ieri i lavori. A Roma, dopo la pausa estiva, Davanti ai commissari inquirenti sono di nuovo cominciati a sfilare gli uomini della DC o comunque legati al partito di maggioranza relativa.

ROMA - Esce in questi giorni nella libreria stampato dall'editore Napoleone, un primo libro sulle vicende della Loggia P2. Il volume è stato presentato oggi alla stampa.

Poco prima, con l'autorizzazione dei magistrati, Barresi aveva dato l'ultimo addio al figlio Zhenno, perito ieri l'altro in un incidente stradale. Ma, nel corso del funerale, sotto gli occhi della polizia, aveva potuto guidare un manipolo di forestieri nell'aggressione ad un fotoreporter del quotidiano L'Orsa.

Per primo, nel pomeriggio alle 16.30, è toccato all'on. Onorio Cengarle ex dirigente della Gescal, uno dei tanti enti pubblici che avevano deprezzato centinaia di milioni nelle casse delle banche sindoniane. L'interrogatorio si è protratto a lungo poiché i commissari volevano sapere in base a quali indicazioni, per i depositi, erano state scelte le banche dell'uomo di Patti. Il riserbo sui lavori della Commissione non permette di conoscere le risposte di Cengarle. I commissari hanno poi ascoltato una deposizione altrettanto circostanziata del senatore Gianuzzi e dell'ingegner Giovanni Trotta. Questa volta, il tema degli interrogatori verteva sul rastrellamento di capitali da parte di Sindona che, appunto, come è ormai noto, godeva dell'appoggio di altissime personalità del governo e della DC. Si è parlato di nuovo anche del famoso tabulato dei 500, di conteggi e cifre. Il senatore Gianuzzi ha deposto per un'ora. Poi è toccato all'ingegner Trotta. La Commissione ha concluso i propri lavori nella serata. I commissari torneranno a riunirsi il 4 ottobre alle 9.30 per ascoltare la deposizione del senatore Giuseppe Petrilli, ex presidente dell'IRI e quello di Edoardo Ruggiero e Maria Luisa Ruggiero. Petrilli dovrà spiegare i dettagli dell'operazione di salvataggio (attraverso il Banco di Roma) delle banche sindoniane e il perché, ad un certo momento, il «salvataggio» fu interrotto con il conseguente crack degli istituti di credito.

La prima parte del libro vengono ricostruite le tappe della storia della massoneria, dall'arrivo degli americani in Italia agli interventi di vari esponenti massonici che - secondo gli autori - si sarebbero impegnati, d'accordo con i servizi segreti, nell'opporvi alla crescita delle forze democratiche. Si narra, dunque, una storia di degenerazione e dell'ingresso nella massoneria di elementi legati alle forze della reazione che la coinvolgono nella strategia della tensione e delle stragi. La seconda parte del libro è dedicata all'esame dei legami fra Gelli e i suoi affiliati e al potere economico e politico. In sala, nel corso della presentazione, era presente anche il generale Falde, apparso negli elenchi della P2, il quale ha lungamente polemizzato con gli autori, accusandoli di falsità. Siniscalchi ha confermato le sue accuse agli ex gran maestri Gambirini e Salvini e all'attuale Battelli, che egli ritiene responsabili della ascesa di Gelli ed acquiscenti di fronte alle sue operazioni.

Sono quasi quarantamila le famiglie che rischiano di restare senza casa

Nelle strade il dramma degli sfrattati

In tutta Italia si è svolta la giornata di lotta indetta dalle organizzazioni degli inquilini - A Roma cortei e testimonianze in piazza - Si chiede la graduazione degli sfratti per la quale il governo sta «studiando» un disegno di legge

ROMA - Gli sfrattati hanno portato ieri nelle strade delle maggiori città italiane la loro protesta. Hanno raccontato in piazza del Pantheon a Roma, stadi, piazze, mercati, raccolte di firme, delegazioni, appelli, in una giornata di lotta che era stata indetta dal SUNIA, dalla SICET e dalla UIL pesca. Chiedevano la graduazione delle esecuzioni di sfratto per decreto, mentre il governo ha allo «studio» un disegno di legge, che avrà tempo sicuramente lunghi, ma anche provvedimenti più a lungo termine, in attesa di una nuova politica della casa, non unzionale solo alla speculazione, ma soprattutto ai bisogni della gente.

Table with 2 columns: CITTÀ and Sfratti esecutivi. Rows include MILANO (8.500), TORINO (6.000), ROMA (5.050), GENOVA (4.000), VENEZIA (2.200), FIRENZE (1.200), CATANIA (1.200), TARANTO (996), MESSINA (750), BARI (700), BOLOGNA (700), SASSARI (560), LIVORNO (350), PESCARA (300), BERGAMO (70).

Intanto Nicolazzi «medita»

ROMA - Il ministro Nicolazzi si presenta ieri alla commissione lavori pubblici del Senato con una serie di proposte dove la propaganda si poneva alle mire elettorali nonchè, come ha commentato il compagno Lucio Libertini, responsabile del settore casa del PCI, «ad atti pericolosi e all'assimilazione di demagoghi». Il ministro esordisce che «bisogna meditare sulla situazione attuale», dopodiché si avventurò ad affermare che se la Camera approvasse il provvedimento per il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica, l'Italia potrebbe raggiungere, entro breve tempo, una produzione atta a coprire il 40 per cento del fabbisogno di case. Modi, regole e soprattutto

tutto finanziamenti di questo «miracolo» di mediazione non sono stati spiegati. Sull'argomento il ministro annunciò per i prossimi giorni il disegno di legge sulla famosa graduazione per la quale il governo si era già impegnato a marzo, ma sulla quale non c'è ancora l'acquiescenza dei ministri.

IACP: Nicolazzi propone il riscatto delle case, in vista delle elezioni, ma non parla di riforma dell'istituto. E i due aspetti non possono certo essere disgiunti. MUTUI: vengono annunciati ben sapendo che poca gente potrà contrarli, mentre si tacque totalmente sul risparmio casa e ci si rifiutò di discutere le proposte del PCI. TASSAZIONE: nessuna proposta di riforma, anzi il governo si accinge ad aumentare l'imposizione fiscale secondo i vecchi metodi. PIANO DECENTRALE: da un anno si parla di un rifinanziamento capace di riportare la produzione a 100 mila alloggi l'anno (attualmente siamo a 25 mila e la scure dei tagli rischia di ridurre ancora il potenziale). Un disegno di legge presentato dal governo Fortis, peraltro discutibile per le manovre speculative che rischia di innestare, non è stato ancora messo in discussione.

Oggi il congresso Fnlav-Cgil

Le tre giornate del sindacato su arte e società

categoria che può di per sé risolvere i problemi degli artisti. Anzi, senza un apporto problematico, il sindacato degli artisti tende a trasformarsi in luogo di raccolta di improbabili mestieranti in cerca di una qualche legittimazione parassitaria. Proprio per evitare questi pericoli e uscire positivamente dalla attuale crisi, la FNLAV-Cgil, propone alcuni punti di riferimento. Pensa ai risultati della «Conferenza di produzione degli artisti» a Prato, e alla acquisizione del nuovo statuto dell'Ente per l'assistenza degli artisti. Altri elementi indubbiamente positivi, cresciuti anche attraverso lo stimolo di un serio lavoro sindacale, sono il dibattito interno al PSI documentato dal «Progetto artisti» e le prime bozze di un progetto di legge del PCI sulla promozione, produzione e diffusione delle arti figurative nel nostro Paese. Inoltre, anche il ministero dei Beni Culturali ha elaborato proposte per un intervento legislativo.

Oggi il congresso Fnlav-Cgil

Le tre giornate del sindacato su arte e società

La Federazione nazionale lavoratori arti visive-Cgil ha definito la linea di rinnovamento durante il quinto e sesto congresso su due punti: la ridefinizione del ruolo dell'artista nella società e la lotta alle clientele che si sono andate formando attorno a quella legge per l'abbellimento dei pubblici edifici che è nota come «legge del 2%». Questo provvedimento, nel periodo della sua piena e deleteria applicazione, ha infatti rappresentato fino dall'inizio degli anni settanta lo strumento di interessi corporativi, e il cemento di molte formazioni sindacali autonome e non, per la distribuzione di incarichi di lavoro a pochi intimi.

Oggi il congresso Fnlav-Cgil

Le tre giornate del sindacato su arte e società

Si tratta anche di rilanciare una vertenza nazionale su funzioni, competenze e autonomie del mercato pubblico e privato. Occorre trovare un ruolo produttivo per gli investimenti nell'arte contemporanea, che ripristini la dialettica società-arte in termini non divisi, e incrementi lo sviluppo di un collezionismo privato come circolazione delle opere e delle idee.

Finanziamento pubblico: ostruzionismo radicale

ROMA - I radicali, con un chilometro di corteo, hanno onorato Gianluigi Melega sull'articolo 1, hanno dato ufficialmente il via, ieri, all'ostruzionismo contro la legge di adeguamento del finanziamento pubblico dei partiti. Melega ha parlato otto ore tirando fuori tutto l'armamentario radicale su questa materia. Ha peraltro fatto, però, una ammissione inaspettata: il ricorso all'ostruzionismo del gruppo dirigente del PR è anche un arma di lotta interna al movimento. Egli ha difeso detto che «una che all'interno del gruppo

Proposto uno sciopero delle testate Rizzoli

MILANO - I comitati di redazione dell'editoriale di «Corriere della Sera», della «Gazzetta dello Sport» e di «Ochlo», dopo un incontro con i consigli di fabbrica e gli stabilimenti milanesi di via Solferino e via Scarsellini hanno deciso di proporre alla Federazione Nazionale della Stampa e al coordinamento nazionale dei comitati di redazione della «Rizzoli» - «Corriere della Sera», una giornata di sciopero dei giornalisti di tutte le testate del gruppo da effettuarsi assieme con i lavoratori poligrafici. Per valutare tale opportunità e per concordare le modalità di attuazione della giornata di lotta a sostegno di un'azione sindacale comune, le segreterie della FNSI e della FILPC, assieme con i coordinamenti nazionali di giornalisti e poligrafici del gruppo, s'incontreranno domani sera alle 20 a Roma presso la sede della Federstampa. La proposta viene dopo che nei giorni scorsi i tipografi della Rizzoli avevano già scioperato per due ore e tenuto assemblee sulle prospettive incerte del gruppo dovevano essere con i lavoratori poligrafici. Per valutare tale opportunità e per concordare

Perché l'aereo libico è stato intercettato?

ROMA - Qual è la esatta dinamica del fatto relativo all'intercettazione nel cielo di Ustica di un Boeing 727 delle linee libiche in volo da Zurigo a Tripoli da parte di due caccia F104 dell'Aeronautica italiana? Lo chiedono ai ministri della Difesa, dei Trasporti e degli Affari Esteri due deputati comunisti, i compagni Spataro e Bernini e i deputati del PDUP. Non sono ancora affatto chiari, infatti, i motivi che hanno indotto le autorità militari italiane a mandare su nel cielo due caccia a scortare l'aereo libico e a portarlo fuori dello spazio aereo nazionale. Il Boeing 727 della Libyan airlines stava compiendo un volo di linea regolare con un collegamento tra la Svizzera e la capitale libica su una rotta già seguita altre decine di volte. Dalla sala controllo di Ciampino lo stavano seguendo sui radar e i controllori parlavano regolarmente con il pilota. Anche negli ambienti dell'Aeronautica militare si ammette che su questo incidente ci sono ancora cose da accertare con più precisione.

Protesta ieri alla Camera

Assurdi i tagli alla spesa per handicappati

ROMA - Folte delegazioni di handicappati e di famiglie, con rappresentanti di otto organizzazioni sono state ieri alla Camera per esprimere protesta per i tagli alla spesa assistenziale e sanitaria (che colpisce soprattutto i nuovi servizi socio-sanitari territoriali) decisi dal governo. I deputati comunisti hanno assicurato la massima determinazione perché proprio questi tagli non passino in occasione dell'esame parlamentare dei progetti governativi di bilancio e legge finanziaria.

Ieri a Napoli i funerali del giornalista Adriano Falvo

NAPOLI - Si sono svolti ieri i funerali di Adriano Falvo, giornalista, già presidente della associazione napoletana della stampa italiana. Falvo si è spento l'altro giorno all'età di 77 anni, colpito da un ictus fulminante. Falvo aveva iniziato la sua attività giornalistica nel 1932 nel «Giornale» portandosi poi a Roma, e ancora al «Corriere di Napoli», al «Corriere di Mezzogiorno», al «Mattino illustrato», al «Risorgimento» e infine al «Mattino». Aveva svolto un'intensa attività sindacale sia a Napoli che a livello nazionale. Nota critica musicale era stato anche corrispondente del teatro San Carlo.

ETTORE PANCINI

per tanti anni a loro così vicino e così caro Napoli 1 ottobre 1981

ETTORE PANCINI

Nel tragismo della morte di C. D. I. di Napoli che lo ebbe tra i primi collaboratori ricorda con rammarico l'impegno costante in ogni battaglia di progresso e di cultura Napoli 1 ottobre 1981

«Rinascita» è la storia del partito nuovo di Taglianti e continua ad essere oggi settimanale di politica e cultura originale del PCI